

GARLASCO OSPITA LA MADONNA DELLA BOZZOLA

Cronaca di un evento che si riattualizza dopo 76 anni

Da alcuni anni Don Gregorio spiegava con la consueta precisione e dettaglio come mai il settenario dell'Apparizione Mariana alla Bozzola era stato spostato alla settimana successiva ovvero alla settimana che precedeva l'avvenimento dell'Incoronazione, normalmente ricordato presso il nostro Santuario alla seconda domenica di settembre.

L'avvenimento citato risaliva al 1931 ove, con i fondi raccolti dalle offerte dei garlaschesi, questi ultimi acquistarono due splendide corone d'oro per la Beata Vergine della Bozzola e per Gesù Bambino. Il parroco di allora ed il Vescovo organizzarono un'immensa processione dalla chiesa di Garlasco al Santuario delle Bozzola per incoronare Maria come Regina della Lomellina. Il significato di questo atto devozionale è sempre stato ben spiegato dal Don in questi termini: nell'Apparizione della Madonna è Maria che viene a noi per of-

frirci le Sue infinite grazie; nell'avvenimento storico dell'Incoronazione siamo noi che andiamo da Lei come atto di omaggio e di devozione e come richiesta che l'Onnipotente supplice presenti al Figlio dell'uomo i nostri problemi e le nostre difficoltà e ci mantenga sempre sotto la Sua protezione. Don Gregorio ha sempre sottolineato l'importanza di prepararsi, attraverso il settenario, ad un avvenimento che ci vede protagonisti diretti agli occhi della Beata Vergine.

Quest'anno, l'avvenimento tante volte citato dal nostro caro Don ha avuto modo di riattualizzarsi. Domenica 30 settembre 2007, infatti, la statua con la Madonna delle Bozzola, tradizionalmente collocata nel luogo preciso dell'Apparizione, è stata portata nella chiesa dedicata alla Beata Vergine Assunta di Garlasco e, per una settimana intera, è rimasta ospite della comunità cui è appartenuta la bambina sordomuta alla quale è apparsa la Vergine 542 anni fa. L'avvenimento è stato davvero grande per la comunità di Garlasco in un momento difficile dove la stessa si è trovata ad essere alla ribalta per fatti di tutt'altro genere. Il cronista, come tutti i cittadini di Garlasco, ha avvertito il clima tutto particolare di festa, quando ogni sera le campane ricordavano l'avvenimento. Molto intenso e coinvolgente è stato il mercoledì sera con la



*La via della Bozzola con un fiume
di gente che ha accompagnato
la Madonna dalla Parrocchia al Santuario*

GARLASCO OSPITA LA MADONNA DELLA BOZZOLA

celebrazione della Messa di Guarigione e Liberazione per una volta ospitata nella chiesa di Garlasco. Il cronista, abituale frequentatore del Santuario, vi ha partecipato dalle ore 20 dove il popolo dei fedeli occupava già tutta la navata centrale e parte delle navate laterali. Assorto dagli intensi e sentiti rosari che precedono sempre questi avvenimenti decisamente carichi di spiritualità, quasi senza accorgersene, essendo seduto nella parte laterale destra avanzata della Chiesa, lo sguardo è andato dietro verso le 20,50 per notare una chiesa stipata all'inverosimile.

Di recente, solo al funerale della povera Chiara Poggi era capitato al cronista di vedere in Garlasco una manifestazione di Fede così numerosa e sentita. Lo sguardo materno di Maria ha attirato a sé, oltre agli abituali frequentatori del mercoledì sera, anche molte persone della comunità locale desiderose di non perdere un avvenimento così grande. L'intensità della celebrazione e l'omelia sempre efficace di Don Gregorio, che ha colto speranze ed aspettative del popolo garlaschese, hanno permesso di arrivare alle 23 in modo davvero veloce. All'uscita dalla chiesa ecco l'immane occhio di una telecamera che immortalava l'avvenimento, ricordandoci ancora una volta, come la nostra comunità sia al centro dell'attenzione mediatica per ogni suo avvenimento.

Il culmine di questa importante settimana per Garlasco è tuttavia avvenuto domenica 7 ottobre 2007 dove, nella chiesa di Garlasco, dopo un Rosario



*O Regina della Bozzola il tuo sguardo ci consoli.
Su di noi posa le tue mani, supplicando
il tuo divin Figlio*

guidato da Don Giorgio alle 14.30 e la recita dei Vespri alle ore 15, a partire dalle ore 15.20 si è snodata, alla presenza delle autorità locali e dei vari gruppi di preghiera, un'immensa processione che ha riportato la statua della Madonna nella sua sede naturale. Don Giorgio si è congratulato per la consistente presenza di pellegrini sottolineando che noi siamo la Chiesa e che alla Madonna della Bozzola diciamo solo un arrivederci alla prossima occasione. Dopo uno scrosciante applauso, un enorme serpente di persone, lungo circa un chilometro, si è messo in moto con due file da due persone ciascuna secondo un preciso ordine assegnato prima della partenza. Il clima di festa e di ringraziamento per Maria Santissima, rimasta nostra ospite per una settimana, era presente anche dal punto di vista coreografico con i festoni della Bozzola e vari altarini addobbati per l'occasione che hanno accompagnato la processione per buona parte del tragitto, in una catena di Rosari che ha idealmente collegato Garlasco al suo Santuario.

Ogni abitante del percorso della pro-

GARLASCO OSPITA LA MADONNA DELLA BOZZOLA



Il prevosto di Garlasco compiaciuto per la devozione manifestata alla Madonna dai suoi parrocchiani, durante la settimana mariana

cessione, avvisato con certezza da precisione dai ragazzi di Don Gregorio, aveva avuto modo di preparare gli addobbi per fare in modo che Maria passando potesse benedire la propria abitazione. Come spiega efficacemente il Don, anche chi, pur non essendo del posto, ha partecipato alla processione ha offerto la propria devozione a Maria ricevendo la benedizione della propria casa come gli abitanti del percorso della processione. La potenza di Dio e l'universalità supplice della Beata Vergine non sono, infatti, legati, alla dimensione spazio temporale. La felicità di Maria per questo atto devozionale l'abbiamo notata dalla splendida giornata di sole che ci ha regalato dopo un sabato me-

tereologicamente piuttosto critico.

Alle ore 16.20 la processione ha visto il suo termine con l'arrivo in Santuario con una splendida coreografia dove campeggiava lo striscione TOTUS TUUS, che ci ha ricordato il grande Giovanni Paolo II. Lo sventolio di centinaia di fazzoletti ed un clima di meravigliosi canti hanno accompagnato il ritorno a casa della statua della Beata Vergine ed hanno dato inizio alla celebrazione eucaristica in un Santuario stipato, con molte persone che vi hanno potuto assistere solo dal piazzale attraverso gli altoparlanti. Noi garlaschesi salutiamo Maria, che ci ha osservato con il suo sguardo materno per un'intera settimana, e ringraziamo Don Gregorio e Don Giorgio per aver riattualizzato un avvenimento così bello. Diamoci appuntamento per l'anno prossimo, per rendere tradizione questo avvenimento ed incrementare sempre di più la nostra Fede verso la Beata Vergine che tanto bene vuole alla gente di questo luogo.

Luigi Pasini



La Madonna accolta sul piazzale del Santuario con lo striscione "Totus Tuus". Siamo tutti tuoi Maria